

# Civiglio, barricate a difesa della scuola

## I genitori: «Non uccidete il quartiere»

**Il caso.** Rapinese insiste: tra i plessi sacrificabili c'è anche quello della piccola frazione in quota. Mamme e papà in rivolta: «Comune incongruente, pronti a difendere la nostra comunità»

**SERGIO BACCILIERI**

«Salviamo le scuole di Civiglio». La razionalizzazione delle scuole annunciata dalla giunta è approdata in consiglio comunale. Il sindaco **Alessandro Rapinese**, incalzato dalle domande del capogruppo della minoranza di Fratelli d'Italia **Lorenzo Cantaluppi**, non ha elencato i plessi da chiudere dal 2024, però ha argomentato le possibili ragioni per sacrificare anche le elementari di Civiglio. I genitori della scuola sono già in agitazione e si stanno organizzando per difendere le scuole del piccolo quartiere.

**Il fulcro del quartiere**

«Siamo preoccupati - dice **Simone Cattaneo**, un papà - a Civiglio non ci sono negozi e servizi, chiuse le scuole resta poco. La sola logica economica non può prevalere. Nelle classi oggi ci sono 73 alunni, non pochi. Si è vero molti vengono da fuori, ma tolgono utenza alle altre scuole della città troppo popolate. Siamo una periferia da valorizzare». «Così finirà per chiudere anche l'asilo della nostra frazione - spiega **Franco Venditto**, un altro genitore - siamo arrabbiati perché così si taglia una scuola di qualità, una scuola tranquilla, nel verde. Nei gruppi Whatsapp le mamme sono in rivolta, medi-

tano petizioni e manifestazioni».

Il primo passo deciso dai genitori in realtà è aiutare la scuola ad organizzare al meglio l'open day del 3 dicembre, così da garantire al plesso tanti nuovi alunni. È un modo per mettere in crisi una eventuale razionalizzazione. Certo immaginare una futura chiusura potrebbe non fare da volano alle iscrizioni. Docenti e preside hanno chiesto al Comune chie-

«Le scuole sono il fulcro della vita del quartiere - dice **Matteo Introzzi**, papà e segretario del Pd di Convalle - così si crea una spirale che porta a svuotare i quartieri».

«È una scuola viva, bella diversa, accogliente - commenta una mamma, **Clementina Cavallanti** - per questo in tanti scelgono la nostra scuola, per l'approccio educativo e didattico». Prima del Covid le iscrizioni erano diminuite, ora sono aumentate e sono quasi a regime.

«È una scuola preziosa e sarebbe un errore dirottare tutti nelle scuole di via Brambilla - riflette **Luca Merighi**, un altro papà -, il Comune faccia chiarezza e dica quali plessi intendono chiudere avendo però il coraggio di aprire una discussione». «Civiglio è un paese -



I genitori degli alunni che frequentano la scuola a Civiglio sono sulle barricate

■ «Un errore dirottare tutti gli alunni alle scuole di via Brambilla»

spiega **Lia Di Leo** - le affermazioni fatte in consiglio dal sindaco preoccupano la comunità. Ci stiamo quindi organizzando per difendere la nostra

scuola. L'amministrazione pecca di incongruenza, da un lato non chiarisce quali scuole verranno sacrificate per ragioni di edilizia scolastica, ma dall'altro annuncia possibili plessi da chiudere».

**Sessanta studenti comaschi**

Per Rapinese a Civiglio non c'è un'utenza tale da giustificare la presenza di una scuola, anche guardando agli anni a venire. «Vorrei sapere quanti studenti a Civiglio sono davvero di

Civiglio e quanti di Tavernerio - ha detto il sindaco in aula -. Lo stato delle scuole è sotto gli occhi di tutti e non le ho certo fatte mandare in malora io. Ci sono scuole di cui dovremmo vergognarci. Dove prendiamo i soldi per mettere a posto tutte quelle scuole?». Dati alla mano a Civiglio frequentano 73 alunni, 60 sono residenti a Como, 6 a Tavernerio, 4 a Brunate e altri tre vengono da Albese, da Pognana e dalla Tremezzina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Comocuore Torna l'evento «Friends for Elena»

**Da venerdì a domenica**

Torna nei giorni 25, 26 e 27 novembre «Friends for Elena» allo Spazio Pifferi in via Diaz 58. La finalità: sostenere i progetti di prevenzione e ricerca delle malattie cardiovascolari promossi da Comocuore.

Verranno messi in vendita abiti, accessori di alta moda, articoli di design e oggettistica vintage offerti dalle amiche della nostra associazione. L'apertura dello Spazio Pifferi sarà venerdì 25 dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19, mentre nelle altre due giornate di sabato 26 e domenica 27 è previsto l'orario continuato dalle 10 alle 19.

La novità dell'edizione 2022 è costituita dall'esposizione (e vendita) delle collane realizzate da **Augusto Panini**, esperto e collezionista di perle di vetro mediorientali e veneziane che possono considerarsi autentici gioielli. Lo stesso Panini - che con un grande gesto di generosità ha deciso di donare i suoi monili all'associazione - sarà poi ospite di «Friends for Elena» sabato 26 novembre alle 17.30 per presentare il suo ultimo libro «Gioielli di vetro».

Domenica 27, invece, a conclusione della mostra verrà battuta un'asta di quadri offerti a Comocuore da un gruppo di artisti locali. L'asta di quadri e piccole sculture avrà inizio alle 17.30. Tutte e tre le giornate saranno aperte al pubblico con libero accesso.

# Audioguida e selfie con il genio

## Nuova app per il Tempio Voltiano

**Il progetto**

Il lavoro è il prodotto di una collaborazione con Fondazione Volta e istituto Matilde di Canossa

Il Tempio Voltiano è portata di smartphone e la possibilità di scattarsi un selfie da condividere assieme a uno dei personaggi più importanti della storia di Como: Alessandro Volta. Unisce rigore scientifico e modernità pop la app presentata ieri dall'assessore alla cultura, al turismo e al marketing territoriale **Enrico Colombo**, realizzata dal Settore musei del Comune di Como. Gratuita, disponibile in italiano e in inglese sia per iOS che per Android nei rispettivi store è già scaricabile. L'app è stata curata nei contenuti da **Gianmarco Cossandi**, conservatore del Tempio Voltiano, e realizzata da Raptan Eventi, con collaborazioni della Fondazione Alessandro Volta e del liceo scientifico dell'Istituto Matilde di Canossa. È nata nell'ambito del progetto «VOLTIamo pagina. Viaggio multimediale per tutti alla scoperta di Alessandro Volta e il suo Tempio», finanziato da Regione Lom-

bardia con i Bandi Cultura 2021 (sezione Musei). Oltre a una funzione di audioguida bilingue, la app possiede anche delle finzioni in realtà aumentata, con una visita che impegna due guide d'eccezione: **Terresa Ciceri**, che svolse assieme a Volta i primi esperimenti per coltivare in Italia la patata americana, e **Cesare Gattoni**, che mise a disposizione dello scienziato il laboratorio da cui proviene la maggior parte dei cimeli scientifici conservati nel Tempio. Inoltre gli utenti sono invitati a proseguire la visita anche fuori dal museo, raggiungendo i luoghi voltiani presenti in città e nel territorio tramite l'integrazione con Google Maps. Tra i primi fruitori di questa nuova applicazione, anche due giocatori del Como 1907, **Matteo Solini** e **Paolo Faragò**, chiamati a fare da testimonial per avvicinare questa iniziativa e il Tempio Voltiano a un pubblico di massa.

«Questo progetto va ad inserirsi in un percorso d'innovazione digitale avviato già dallo scorso anno e che consideriamo prioritario per la fruibilità di un museo contemporaneo - ha spiegato Colombo - L'idea di rendere i nostri musei sem-



Paolo Faragò, Enrico Colombo, Gianmarco Cossandi, Matteo Solini BUTTI

■ Grazie alla realtà aumentata è possibile scattarsi una foto anche con Volta

■ «Il progetto si inserisce in un percorso di innovazione digitale»

pre più accessibili e il visitatore sempre più coinvolto nella fruizione degli stessi è, ormai, alla base della nostra progettualità in termini di innovazione. Questa nuova app audioguida multimediale è uno strumento semplice ed efficace che offre una nuova esperienza di visita per il Tempio Voltiano e contribuisce ancor più a valorizzare la figura di Alessandro Volta, e il nostro territorio. Siamo convinti che questo strumento sarà un punto di riferimento per i turisti e anche per i nostri ragazzi».

**Alessio Brunialti**

# Gloria, si continua ma niente acquisto Chiusura scongiurata

**Cinema**

Raccolti 72mila euro che serviranno a finire gli interventi di adeguamento

Mentre ancora non si hanno notizie su una data di riapertura del cinema Astra, lo Spazio Gloria è arrivato a un bivio che porta il circolo Arci Xanadu, gestore della struttura di via Varesina, di fronte a una soluzione definitiva. L'ipotesi, come è noto, era quella di acquistare lo stabile dopo che la proprietà aveva comunicato di non volere rinnovare il contratto di affitto. Per questo scopo era stata attivata una raccolta fondi articolata in più iniziative, forzatamente rallentata e poi interrotta dall'emergenza sanitaria che aveva portato, anche, a una proroga dei tempi. Nell'ultima assemblea dei soci sono state discusse due ipotesi: firmare un nuovo accordo e puntare su altri sei anni di attività oppure non firmare per insostenibilità del progetto e chiudere a giugno 2023.

«L'assemblea ha condiviso con noi la volontà di continuare questa esperienza nonostante le incertezze del momento - scrive **Enzo D'Antuono** - e anche l'ipotesi di investire il capitale acquisito con la campagna «Manchi tu nell'aria» per interventi finalizzati a un ulteriore sviluppo del progetto Spazio Gloria». Per uno scopo, quindi, differente da quello originario e, «a questo proposito come Consiglio direttivo abbiamo voluto specificare che le persone che vogliono ritirare la propria donazione potranno farlo scrivendo a arcixanadu@spazio-gloria.com indicando come oggetto «richiesta restituzione donazione»».

Il capitale a disposizione è ora di 72mila euro complessivi, «una base non risolutiva ma importante per portare finalmente a compimento gli interventi di adeguamento alla normativa, realizzare un'area esterna attrezzata che durante il periodo aprile - settembre offrirà più spazio, migliore fruibilità e possibilità di convivialità». **A. Bru.**